Post to Pdf

L'errore logico e culturale che rende inapplicabile un Patto di Stabilità storicamente fallitoaa

L'attuale dibattito sul Patto di Stabilità e Crescita è inuna sorta di continua ridefinizione che lo rende inidoneo alla sua funzione perchè il modellosocioculturale su cui è stato fondato è statocancellato dalla storia e dalla sua effettività.

E' perfettamente inutile continuare a discutere sullasua sistematica rimodellazione quando la realtà dimostra che va profondamente ripensato eridisegnato. Stiamo perdendo tempo e risorse per cercare di adattare lo schema di un patto ad unarealtà che non è più in grado di interpretare. In altri termini pretendiamo che la realtà si adatti al modellorazionale perfetto e non il viceversa, come sarebbepiù logico dovrebbe essere.

Un po' di storia

Proviamo a ricostruire la sua storia le sue traversie espiegare, perchè i principi della razionalità assolutae del determinismo finalistico, affermatisi negli anniNovanta, hanno fallito. Un fallimento delle scienzesociali trasformate erroneamente in scienze esattecome sostiene il nobel Ilya Prigogine nel suosplendido lavoro "La fin des certitudes. Temps, chaos, les lois de la nature". Non è più il tempo dellarazionalità assoluta applicata alle scienze sociali. Unassunto che la storia sta drammaticamentedimostrando.

Il patto di stabilità e crescita, vero Moloch dellanostra Amministrazione, ha una storia di oltre venti anni. E' entrato in vigore tra il 1998 ed il 1999 inconcomitanza con l'avvio dell'Euro. Nel patto vengono inclusi i limiti, intramontabili nonostante siacambiato il mondo del 3% al rapporto deficit/pile del60% del debito rispetto al PIL. E per assicurare illoro rispetto vengono pensati un "braccio preventivo" ed un "braccio correttivo" che possonoportare a sanzioni pari allo 0,2% del Pil.

Nel tempo si sono poi agganciati altri strumenticome il fiscal Compact irrigidendo il "braccio preventivo". Queste regole fiscali si sono aggiunte inmodo disarmonico, a volte sovrapponendosicon un deludente risultato. Insomma siamo ancora qui con il vecchio e malandato Patto che sipresenta come un insieme di norme, oscuro agli stessi estensori ma soprattutto complesso,impreciso e arbitrario.

I nuovi pilastri

Allora a questo punto si provano a porre i nuovi pilastri per l'incrinato e destabilizzato Patto. E qui sorgono i problemi derivanti dalla sua ormai superata modellazione fondata su un'economia da troppo tempo considerata razionale ed in grado di prevedere il futuro basata su una finanza-economia considerata verità assoluta: il modello da seguire !



Nel 1994 il Nobel Lucas sosteneva la razionalità dei mercati ed il fatto che non sbagliassero mai. La storia ha bocciato la pretesa, irrazionale, di una finanza che si è eretta a verità incontrovertibile. Era nato negli anni Settanta il modello culturale che ci avrebbe portato al caos. Il patto di stabilità trovale sue radici in quel modello culturale che crea aspettative razionali e sembra guidare in modo automatico l'economia e la finanza.

Assunti errati

Il patto nasce come bibbia che non sbaglia mai e definisce un modello a cui adattarsi senza capire che lo stesso Patto deve creare le condizioni per cui una realtà, profondamente diversificata e per

Developer By Post to Pdf